



Fosse solo un ottimo manuale per orientarsi nel mondo della traduzione editoriale come *Falsi d'autore* che Daniele Petruccioli ha scritto per i tipi di Quodlibet nel 2014, la presentazione sarebbe molto semplice: chi desidera un'introduzione pratica perché traduce e vuole sapere cosa ne pensa un esperto, o perché vuole accostarsi alla traduzione editoriale, oppure perché legge libri tradotti – e i lettori ne leggono in buona percentuale, anche se a volte non ne sono consapevoli –, *Falsi d'autore* fa sicuramente per loro. Un libro che pone già

molti quesiti, ma li lascia ancora sul piano del pragmatismo. In *Le pagine nere. Appunti sulla traduzione* bastano già queste poche parole per capire che il libro scaverà molto più in fondo: «Tradurre è quel che siamo, è quel che facciamo, dal momento in cui veniamo alla luce, fino a quello in cui la nostra vita viene tradotta in morte». Lo scrive Enrico Terrinoni nella sua brillante prefazione al secondo libro di Daniele Petruccioli, traduttore dal francese, dall'inglese e dal portoghese, docente di traduzione dal portoghese, scout ed editor freelance.

Sappiamo che i traduttori traducono libri, discorsi e documenti, ma in fondo siamo tutti traduttori: traduciamo in parole i nostri pensieri, traduciamo per noi le parole degli altri, ovvero le interpretiamo, perché tradurre è anche, a volte soprattutto, interpretare. Per semplificare potrei dire che *Falsi d'autore* è il corso introduttivo, *Le pagine nere* il corso avanzato. Il target di entrambi è lo stesso mondo ma le modalità con le quali nelle *Pagine nere* Petruccioli tratta i temi sollevati, ossia facendo perno sull'interazione di più discipline e sull'illustrazione dei meccanismi che agiscono sul testo, sul chi lo scrive e sul chi lo legge, riescono a parlare all'universo mondo dei lettori. Così come gli interessati alle opere d'arte cercano di apprendere almeno le basi delle tecniche architettoniche e pittoriche, credo che anche i lettori di libri dovrebbero gettare un'occhiata dietro le quinte nell'arco di una vita, e prendere in mano almeno un libro del genere. *Le pagine nere* risponde perfettamente alle curiosità e agli interrogativi al riguardo, e combatte efficacemente varie ottuse semplificazioni piuttosto comuni.

Va da sé che leggere *Le pagine nere* richiede un certo impegno. Occorre soffermarsi sulle pagine, a volte anche su singoli periodi, elucubrare sulle considerazioni dell'autore che non vuole mai essere categorico. Petruccioli non è assertivo, ci prende però per mano e con spiegazioni dettagliate cerca di portarci dalla parte delle sue ragioni. Le sue analisi equilibrate si estendono a tutti gli aspetti di valutazione del testo, e in un solo caso diventa categorico: quando parla di ritmo. «Chi non traduce (anche) il ritmo non traduce. Un traduttore che dice di non essere interessato al ritmo, per qualsiasi motivo lo dica, o mente o confessa di non saper tradurre». E tira fuori tutti gli strumenti a disposizione dell'autore primo (il romanziere, nel nostro caso) e dell'autore secondo (il traduttore) che in realtà sono più che noti ma non sempre usati con





## ARCHIVIO



(il traduttore), che in realtà sono più che noti ma non sempre usati con consapevolezza e la giusta misura.

Sono tali e tanti gli argomenti sviscerati nel libro che in questa sede è possibile fare solo un cenno molto soggettivo e molto riduttivo ad alcuni: la (in)visibilità del traduttore e le sue responsabilità, tutto quello che c'è da sapere sull'interpretazione e sull'aderenza al testo, i regionalismi, l'uso degli spazi e della punteggiatura, i rapporti nella produzione editoriale (con una serie di buone pratiche suggerite), il ruolo del significato e delle significanze, le scelte da operare. Le voci all'indice sono simpatiche testimonianze della gioiosa e appassionata creatività dell'autore, e una ricca bibliografia completa quest'opera molto curata di uno spirito originale capace di analisi e di sintesi.

Daniele Petruccioli, *Le pagine nere. Appunti sulla traduzione dei romanzi*, La Lepre Edizioni, 2017, 256 pp., € 18,00.

condividi:  

 Like 0

[versione stampabile](#) 

## LA CRITICA

«Il libro di Petruccioli aiuta a capire molto di come funziona la traduzione, ma, e questo capita soltanto a chi tramite l'argomentazione raggiunga enormi traguardi, anche tanto altro». Dalla prefazione di Enrico Terrinoni.

## VOTO

8/10

## TAG

Daniele Petruccioli

Falsi d'autore

La Lepre Edizioni

Pagine nere

Quodlibet

0 Comments

Sort by **Oldest** ▾



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

[HOME](#)

[EVENTI](#)

[CHI SIAMO](#)

[COLLABORA CON NOI](#)

[CREDITI](#)

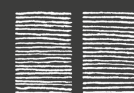
Seguici su >   

Condividi su >    

NEWSLETTER

il tuo indirizzo

ISCRIVITI



42 LINEE